

Executive Summary (Italiano)

Gli obiettivi di questo studio sono calcolare i costi diretti di tutte le malattie non trasmissibili (NCDs) in Svizzera, così come stimare i costi diretti e indiretti di sette specifici gruppi di NCDs. In una prima fase è stata effettuata una ricerca nella letteratura. La classificazione *Global-Burden-of-Disease* dell'OMS (o World Health Organization, WHO in inglese) è stata scelta come riferimento per la suddivisione dei costi delle malattie. Per la prima volta in Svizzera le spese sanitarie totali sono state suddivise secondo le diverse cause di utilizzo dei servizi sanitari.

Il calcolo dei costi è basato su due approcci differenti:

1. Nell'*approccio basato sui dati*, i costi totali della sanità pubblica in Svizzera nel 2011 sono suddivisi secondo le diverse cause di utilizzo dei servizi sanitari. Inoltre sono combinati gli approcci top-down e bottom-up, e vengono utilizzate diverse fonti di dati riguardanti la prevalenza delle malattie e i costi delle terapie.
2. Nell'*approccio basato sulla letteratura*, i costi diretti e indiretti di sette specifici gruppi di NCDs sono calcolati in base ai risultati di studi sui costi delle malattie a livello svizzero e internazionale. Inoltre viene effettuata un'ampia ricerca nella letteratura, e i risultati degli studi selezionati vengono estratti e aggiustati per la Svizzera nel 2011.

I risultati principali sono riassumibili come segue:

- Secondo l'approccio basato sui dati, le NCDs rappresentano una quota dell'80.0% delle spese sanitarie totali di CHF 64.6 miliardi: il 51.1% è causato dai sette gruppi di NCDs selezionati e il 28.9% è causato da altre NCDs. Le malattie che non fanno parte delle NCDs rappresentano il 14.7% dei costi, mentre altri servizi sanitari non dovuti a malattie (come per esempio una gravidanza senza complicazioni) rappresentano il 5.3% dei costi.
- Secondo l'approccio basato sulla letteratura, i sette gruppi di NCDs selezionati causano costi diretti per un ammontare di CHF 38.0 miliardi (58.8% delle spese sanitarie) e costi indiretti per un ammontare di CHF 41.1 miliardi.
- L'ordine di grandezza dei costi diretti dei sette gruppi di NCDs selezionati è simile in entrambi gli approcci utilizzati. I costi delle malattie cardio-circolatorie (CHF 10.3 miliardi) e delle malattie muscolo-scheletriche (CHF da 8.7 a 11.4 miliardi) rappresentano la parte maggiore dei costi, seguiti dai disturbi psichici (CHF da 4.0 a 6.3 miliardi), dal cancro (CHF da 4.0 a 5.0 miliardi), dalle malattie respiratorie croniche (CHF da 1.6 a 3.9 miliardi), dalla demenza (CHF da 1.0 a 2.5 miliardi) e dal diabete (CHF da 0.8 a 1.0 miliardi).

Questi risultati sono da considerarsi affidabili poiché l'approccio top-down stabilisce in modo robusto l'ordine di grandezza dei calcoli, mentre che nell'approccio bottom-up viene usata

una serie di dati rappresentativi. Confrontando l'approccio basato sui dati e quello basato sulla letteratura per calcolare i costi diretti dei sette gruppi di NCDs selezionati, i risultati del primo metodo sembrano più affidabili. L'unica eccezione sono i costi della demenza: nell'approccio basato sui dati i costi della demenza sono sottostimati poiché in questo approccio spesso non è possibile distinguere i costi della demenza da quelli dei disturbi psichici.

I risultati dello studio forniscono un quadro generale per l'analisi, da un punto di vista economico-sanitario, dei costi diretti delle singole malattie e dei fattori di rischio in Svizzera. Questo quadro può essere utilizzato per controllare la plausibilità dei risultati di futuri studi sui costi delle singole malattie o dei fattori di rischio ad esse associati. Ciò renderà i risultati più consistenti e affidabili. Con questi risultati viene anche fronteggiata la frequente critica sugli studi dei costi delle malattie, secondo la quale la somma dei costi delle singole malattie corrisponde a ben più del totale dei costi della salute. Una maggior qualità degli studi sui costi delle malattie è inoltre importante in quanto stimolo per le analisi di costo-efficacia di nuovi prodotti medici o di nuove procedure. Infine, lo studio fornisce un quadro generale dei costi per le ricerche che mirano a stimare i costi sanitari di fattori di rischio prevenibili quali l'inattività fisica, il consumo eccessivo di bevande alcoliche o il fumo.